

ARA. La società di fraterna beneficenza fra gl'insegnanti primari d'Italia, la direzione del giornale *L'Unione* e 15,399 maestri primari, con petizione numero 804 si rivolgono alla Camera chiedendo che la loro posizione sia migliorata in guisa che possano con decoro e dignità compiere la loro benefica missione.

Il concorso di tante firme in un voto solo merita tutta l'attenzione del Parlamento, il quale già più volte si è preoccupato di un così interessante argomento.

Scelto dai petenti a rappresentare i loro bisogni alla Camera e ad appoggiare la petizione, io mi permetto di chiamare l'attenzione dei miei colleghi sopra di essa.

Conoscendo la Camera la misera condizione dei maestri e delle maestre, sono certo che acconsentirà che la petizione, che ebbi l'onore di presentare, sia dichiarata di urgenza.

PISSAVINI. Io non avrei difficoltà ad annuire all'urgenza chiesta dall'onorevole Ara per la petizione n° 804, tanto più che sono circa tre anni che io vado con insistenza chiedendo perchè si provveda ai bisogni di una classe tanto benemerita della società, fattisi ancor maggiori nelle presenti angustie economiche. Ma credo davvero che sarebbe più conveniente di trasmettere questa petizione alla Commissione incaricata di riferire sul progetto di riordinamento dell'istruzione elementare. È proprio là che essa trova la sua sede; e perchè la Camera ne sia persuasa, basti notare che la Giunta che ebbe ad esaminare e riferire su quel progetto di legge, mostrò la sua sollecitudine per la classe dei maestri primari, degna di ogni considerazione, ed il suo fermo proposito di migliorarne la misera condizione provvedendo agli indispensabili loro bisogni.

Premessa questa considerazione di fatto, io credo che l'onorevole mio amico Ara, che venne meritamente scelto dai benemeriti maestri primari a portabandiera dei loro sacrosanti diritti, vedrebbe forse più presto appagato il ben giusto desiderio da lui espresso, e che io condivido pienamente, quando annuisse a che la petizione in discorso venga inviata alla Giunta eletta per riferire sul progetto del riordinamento dell'istruzione elementare, la cui discussione è assai prossima. Tale almeno è il voto del mio cuore.

PRESIDENTE. Onorevole Pissavini, anche questa raccomandazione, permetta che io glielo dica, riesce inutile, perchè questa petizione va di pien diritto alla Commissione che ha accennato.

PISSAVINI. Ma l'onorevole Ara ha chiesto l'urgenza.

PRESIDENTE. Naturalmente io non mi posso op-

porre alla domanda dell'onorevole Ara; d'altronde, quantunque la Camera ammetta l'urgenza da lui chiesta, ciò non toglie che, per disposizione del regolamento, detta petizione, come tutte quelle che hanno tratto ad un progetto di legge in corso, sia inviata alla Commissione che deve riferire sul progetto di legge accennato.

PISSAVINI. Siamo pienamente d'accordo.

ARA. Io realmente non avrei chiesta la parola per appoggiare la petizione dei maestri primari, sapendo che, esistendo un progetto di legge, che riguarda l'istruzione primaria, secondo gli usi della Camera, dopo essere la medesima stata presentata, sarebbe stata trasmessa senz'altro alla Commissione incaricata dello studio della legge, e che fece già la sua relazione; ma siccome la petizione riguarda anche altri oggetti, oltre quelli previsti dal progetto di legge al quale allude l'onorevole Pissavini, quantunque sempre riferentisi ai maestri primari ed alle maestre, così, non solamente ho creduto conveniente, ma necessario di chiamare l'attenzione della Camera sulla medesima più specialmente per mezzo della Giunta delle petizioni.

La Commissione delle petizioni, non solamente terrà conto dei desideri di oltre 15 mila maestri, delle ragioni sulle quali fondano la giusta loro domanda; ma, facendo un esteso rapporto sopra tutti gli oggetti della petizione, darà luogo a discussione della Camera, dalla quale tutto deve aspettarsi una classe tanto benemerita del paese.

Per tali considerazioni insisto nella fatta domanda d'urgenza.

PRESIDENTE. Se non vi sono opposizioni, questa petizione sarà dichiarata d'urgenza e trasmessa alla Commissione delle petizioni.

L'onorevole Cairoli ha presentato un progetto di legge, che sarà trasmesso agli uffici.

L'onorevole ministro della guerra, con suo dispaccio del 9 corrente, partecipa all'ufficio della Presidenza che S. M. ha promosso al grado di luogotenente generale l'onorevole Torre, rappresentante il collegio di Benevento.

Dichiaro perciò vacante detto collegio.

INTERROGAZIONE DEL DEPUTATO MERIZZI AL MINISTRO DELL'INTERNO.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'interrogazione del deputato Merizzi al ministro dell'interno sulla privativa degli annunci giudiziari nella provincia di Sondrio.

Siccome vi sono altre interrogazioni a fare, prego